



A sinistra, sopra, due equipaggi si aiutano sulle dune; qui a lato, una partenza di tappa. Qui sopra, vola sulla sabbia la Range Rover di Crespo-Salon, e s'impenna la Nissan Patrol dei vincitori Ortiz-Vazquez (sotto). Scendendo, ecco in azione la Defender del sempre bravissimi Marco ed Ennio Carnesela, e, in basso, la Nissan degli ottimi esordienti Andreoli-Baesi.

TUNISIAN ROSE Tunisian Rose è una manifestazione sportiva aperta a tutti i veicoli anche non preparati, modificati soltanto con l'adozione di ammortizzatori e pneumatici idonei; è infatti una sfida di navigazione col GPS, nella quale è vietato oltrepassare i 90 km/h. Per questo, sono sufficienti quegli interventi meccanici di normale routine per qualunque 4x4 destinato a escursioni nel deserto, mentre particolare attenzione va riservata alle attrezzature per la navigazione. L'organizzazione provvede, invece, a fornire il GPS per rilevare le distanze effettivamente percorse e le velocità raggiunte; ogni sera vengono scaricati i dati della tappa, e l'equipaggio migliore è quello che ha fatto meno strada per andare da un punto all'altro del percorso. Detto così, sembra cosa da poco, ma nel deserto è facile girare a vuoto, insabbiarsi, sbagliare pista; bisogna avere fiuto e fortuna per scegliere la via più diretta, sperare che sia in qualche modo percorribile, e poi essere abbastanza bravi da superare gli ostacoli che a mano a mano s'incontrano. Oppure abbastanza lucidi da capire quando è il caso di rinunciare e scegliere un'altra linea. L'edizione 2007 non ha risparmiato dubbi e fatiche a nessuno, perché le forti piogge abbattutesi su tutta la Tunisia avevano reso le dune particolarmente insidiose: la leggera crosta di umidità formata in superficie rendeva difficile capire dove il terreno poteva garantire più consistenza, e sotto la cedevole copertura, la sabbia era impalpabile e insidiosa... Dopo il trionfo di Marco ed Ennio Carnesela lo scorso anno, nel 2007 sono stati quattro gli equipaggi italiani al via, ma alla fine figlio e padre con la Land Rover sono nuovamente risultati i nostri migliori portacolori, giungendo ottimi secondi alle spalle degli spagnoli Ruiz/García.

